Anno XII. Mercordì 2 Maggio 1877 N. 104

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal cartolaio G. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Per il **Giornale di Udine** *si apre un* nuovo abbonamento *a cominciare dal 1° maggio anche per un* bimestre, *al prezzo corrispondente.*

Gli avvenimenti della guerra da una parte, ai quali terremo dietro con cura speciale a soddisfazione dei legittimi desideri dei lettori, dall'altra gl'interessi provinciali e pubblici largamente trattati nel Giornale di Udine da distinti collaboratori e da parecchi corrispondenti, faranno sì che molti Friulani vorranno leggere il patrio giornale, che per sostenersi ha bisogno del favore del pubblico.

Per dare sollecite notizie della guerra ai nostri lettori *il Giornale di Udine ha disposto di avere direttamente dall'Impero vicino i telegrammi del mattino fino all'ultima ora.*

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 26 aprile contiene:

1. R. decreto 11 marzo che approva una modificazione alla tabella, la quale stabilisce la formazione del Corpo reale fanteria marina.

2. Id. 5 aprile che approva il regolamento pella Commissione di vigilanza sull'andamento dei lavori necessari a preservare la città di Roma dalle massime inondazioni del Tevere.

3. Id. 15 marzo che accerta nelle somme esposte nell'elenco annesso le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco stesso.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

NOSTRA CORRISPONDENZA

La tassa sui fabbricati. La Camera si proroga presto. Il macinato e la ricchezza mobile. Gli elettori progressisti malcontenti. Associazioni costituzionali. La riforma della legge comunale e provinciale negli archivi. Le ferrovie. Il Senato ed i preti. Mancini, il codice penale e la pena di morte. La stampa viennese ed i confini d'Italia. Il caro dei viveri.

Roma 30 aprile

Alla Camera sono incominciate le discussioni finanziarie ed ora pende la lotta per la revisione delle rendite dei fabbricati giusta un progetto di legge che il vostro Giornale discusse. Il Depretis trova gli oppositori tra i suoi amici ed egli dovrà all'aiuto degli avversarii la vittoria di una proposta, che è giusta ed opportuna. Non si può parlare meglio di quello che fece il Mantellini nella tornata di sabato ed il Depretis deve ben deplorare di non avere tra le sue schiere uomini di eguale saviezza ed esperienza.

È opinione ormai comune quella che vi comunicai di recente, come sia probabile che votati i bilanci, le convenzioni marittime e la sopratassa sugli zuccheri, la Camera si proroghi. Si dirà che un tal fatto sarà dovuto alla situazione estera; ma il vero è che il Ministero si sente scosso e non desidera meglio che di allontanare in qualche modo i deputati e con essi ogni pericolo di una sorpresa.

In fatti il malcontento nella Maggioranza esiste ed è chiaro come il sole. Non si sa perdonare che il Depretis segua la politica finanziaria de' suoi antecessori, contraddica al famoso programma di Stradella e nulla voglia fare per diminuire il peso dei contribuenti.

La Giunta che esamina le proposte sul macinato si dimostra ostile e decise di dividersi in due sotto-commissioni per limitare o diminuire la tassa, oppure sostituirla colla trasformazione del sistema tributario. Intanto il Depretis, recatosi nel seno della Giunta, espose recisamente com'egli non intenda acconsentire a riduzioni e sostituzioni di sorte; parole che suoneranno acri per quanti prestarono fede ad un uomo che in momenti di pindarici voli tacciò nientemeno che d'incostituzionale la tassa.

Il progetto di legge per la riforma della ricchezza mobile, che doveva giovare ai piccoli possessori, zoppica tanto che non venne per anco discusso dagli uffici. Quello sul catasto fondiario incontra insuperabili ostacoli. Succederà dunque, che tutte queste proposte si chiuderanno probabilmente nell'archivio e che i deputati progressisti, fertili di tante promesse, reduci alle loro case, presenteranno ai lunghi nasi degli elettori la revisione dei fabbricati e l'aumento nello zucchero, vale a dire aggravata la gelida mano del fisco.

Maggior castigo non poteva loro toccare.

All'Associazione costituzionale centrale giunsero quasi tutti gli studii fatti dalle Associazioni locali sulla riforma della legge comunale e provinciale. Sono ben lieto di potervi assicurare, che le proposte dell'*Associazione udinese* concordano in gran parte con quelle delle sue consorelle; ma non v'ha ad illudersi. La riforma progettata non sarà discussa nel 1877. A dirvi il vero, io non ne sarò dolente, perchè su questo tema ho convinzioni profonde. Prima di tutto la riforma in esame non scioglie per nulla il problema della vera autonomia e più che questa occorrerebbe prima rivedere il sistema tributario in quella parte che tocca Provincie e Comuni. Inoltre, senza una nuova e più razionale divisione amministrativa di tutto il Regno, torna difficile attuare provvedimenti fecondi di larghi risultati.

La sessione legislativa minaccia di finire senza che nulla siasi fatto per l'esercizio delle ferrovie. I lamenti sono numerosi e sempre più risalta il grande errore di aver affidato l'esercizio dell'Alta Italia ad una Società straniera, com'è quella della Südbahn. I Veneti devono essere tanto più irritati per questa triste condizione, essendochè nella loro regione le tariffe son maggiori che nella Lombardia e nel Piemonte. Prima si addossò la colpa al duca di Galliera che se n'andò all'altro mondo, ora si tira in campo la perturbazione nei pubblici valori. Il vero è che l'opposizione più politica che economica fatta contro l'esercizio dello Stato creò un fitto ginepraio, dal quale non sarà facile togliersi.

Al Senato si è impegnata viva discussione sul progetto degli abusi dei ministri del culto. Ho motivo per credere che la vittoria rimarrà al Mancini. Non è che si trovi giusta la sua proposta, che anzi in circostanze diverse sarebbe dal Senato indubbiamente respinta; ma egli è che dopo quella furibonda allocuzione papale e le altre non meno biliose di tanti vescovi, dopo l'agitarsi che si fece in Francia e nel Belgio contro di noi, un voto negativo del più alto consesso dello Stato potrebbe essere interpretato come un'atto di timidezza e di riguardo, quando più che mai di fronte all'incendio scoppiato sul Danubio dobbiamo star forti e pronti ad ogni evento, non minacciosi ma previdenti contro interni nemici che amano l'Italia come il diavolo l'acqua santa.

Quanto meglio avrebbe adoperato il Mancini, se invece avesse affrettata la discussione sul codice penale. Quella era un'opera eminente degna del suo ingegno e per la quale egli avrebbe tramandato il suo nome ai posteri. La sola abolizione della pena di morte che l'italica civiltà non dovrebbe più a lungo mantenere nei suoi codici, sarebbe valsa pel Mancini un monumento. Invece lo vediamo sprecare la sua dottrina in leggi eccezionali od in altre di piccolissima importanza.

La stampa viennese non è tranquilla per noi. Crede che all'Italia non garberà troppo, se l'Austria troverà occasione di allargarsi nella Bosnia e nei paesi che stanno dietro la Dalmazia. A me pare che abbia torto. L'Italia è interessata, come l'Austria, perchè le popolazioni Slave non si uniscano alla Russia, e nulla di meglio se la nostra vicina sa spingersi in paesi dove potrà essere civilizzatrice e baluardo contro l'irruzione moscovita sul Mediterraneo. Ma nello stesso tempo nemmeno l'Austria può meravigliarsi, se avvenendo un riparto territoriale di parte dell'Europa turca, l'Italia chiederà il suo confine naturale nella valle dell'Adige ed una frontiera meno assurda verso l'Oriente. Tocca anzi a voi che siete sulla porta a prendere di nuovo il martello in mano e battere.

Un vostro solerte compaesano, il Marcotti, lo ha già fatto, pubblicando nella *Rivista europea* un lavoro sull'importante argomento, lavoro che raccomando alla vostra attenzione.

L'oro cresce, la rendita diminuisce. I prezzi di alcuni generi sono alzati ed a Roma il pane costa già di più. Aggiungete la stagione incostante che rende paurosi gli agricoltori. Guai se i raccolti non saranno buoni dopo la triste annata decorsa! V'ha, non si può negarlo, un malessere politico ed economico che serpeggia ovunque e devesi convenire che pur troppo non è senza fondamento.

Vi lascio per andare al Senato, dove i discorsi sono molto più calmi e dotti che alla Camera dei Deputati.

Tra le *confessioni* della stampa progressista, cui lo spazio non ci permette che di rado di citare ad edificazione del pubblico, notiamo questa della *Patria*, la quale dice che fece bene la Presidenza della Camera ad allontanare i giornalisti dalla loro tribuna durante il battibecco tra Nicotera ed i deputati suoi ex amici, perchè « ci sono certi spettacoli che bisogna « *nascondere* agli occhi del pubblico » Più giù soggiunge del Nicotera: « Il vedere oggi posare da autocrata chi ieri tribuneggiava non giova alla moralità politica e al credito del partito liberale. » Non trova poi una via d'uscita nel guazzabuglio presente. Non conta sulla Destra non sulla Sinistra radicale, perchè il paese non vuole sapere di mutare forma di Governo. «La « Maggioranza, soggiunge, si compiace di far « sentire a quando a quando la sua *onnipotenza* « *materiale*, senza che vi sia *nè un uomo, nè* « *un' idea* che agiti il gran corpo: *mens non* « *agitat molem* » In questa mancanza di *un uomo* e di *un' idea* nella corpulenta Maggioranza progressista, il foglio si dà per disperato e non spera soccorso che nel Vaticano. Conchiude: « Brontoliamoci dunque in un canto le no« stre disillusioni e lasciamo che le cose vadano « come debbono andare, paghi di aver ogni « tanto detto agli amici; — Fate cattiva rot« ta. — E ci confermiamo sempre più nell'opi« nione, che solo quando il Vaticano faccia « sventolare sul campo elettorale la bandiera « sua e ci minacci tutti noi figliuoli della ri« voluzione, avremo la trasformazione dei par« titi.» Stia sicuro del resto il foglio progressista, che se i partiti non si trasformano nella Camera, nel paese sono belli e trasformati; poichè tutti coloro, che nel novembre scorso erano presi da una vertigine, che li faceva maledire alle grandi cose operate dall'Italia, di che gli stranieri le danno lode colla stessa imparzialità della storia, sono guariti affatto da quella malattia, senza per questo esser presi da quell'altra di sperare nel Vaticano, che venga a metterci d'accordo.

Vogliamo rendere alla *Patria* la giustizia di citare anche quest'altra delle sue *confessioni*, in proposito della risposta data dal Nicotera ai suoi ex-amici politici della Sinistra repubblicana « È fuori di dubbio, che se in altri « tempi l'onor. Cantelli avesse risposto come « ha risposto fra l'ilarità della Maggioranza « l'onor. Nicotera, a Sinistra, e massime nel « gruppo ove predominava quest'ultime, se ne « sarebbero sentite di belle ».

In quanto al De Pretis ed alle sue variazioni la *reprimande* viene dall'iroso chirurgo, alleato di ieri. L'on. di Rimini ricorda al De Pretis le date del 1860, 1862, 1867, mostrando come da difensore delle libere associazioni si venne grado grado col Mancini concertando all'attuale condotta del Nicotera, al quale dà il nome di pascià. E colla quarta data di adesso dice, che *siamo al plenilunio*.

I bertaniani hanno dunque intimato la guerra ad oltranza ai loro antichi amici politici, che li aiutarono nelle elezioni.

La *Ragione*, giornale molto indipendente, ma punto balbettante, come certi fogli che non hanno un'opinione propria, ma se la vanno cercando sugli altri, dice che la burletta del Nicotera potrebbe essere l'*ultima*, e pubblicando la bertaniana contro al De Pretis, la dice scritta « intorno all'inqualificabile scandalo dato dal Mi« nistero e dalla Maggioranza. » Della Maggioranza poi dice parole ancora più gravi e la pretende composta di « uomini che lasciano sfi« lare sotto i loro occhi senza far motto una « lunga serie d'errori e di colpe verso la Na« zione e coronano l'edifizio inalzato dalla loro « ignavia col prestarsi ai capricci bambineschi « di un uomo senza dottrina, senza serietà, senza « carattere. » Altro che il detto giornale libello!

Ma giacchè siamo sul parlare di *disinganni*, citiamo anche questo della Sinistra moderata, cioè della *Gazzetta Piemontese*, la quale, dopo avere lodato il Sella, che biasimò la precipitazione del Crispi nell'impedire la discussione della legge sui fabbricati, dice:

« Il Depretis avrebbe dovuto opporsi a questa violenza del Presidente, ma non solo non vi si è opposto, esso ne ha approfittato, ben contento di evitare una discussione generale che gli avrebbe dato molta noia. Chè anzi è opinione generale che questo piccolo colpo di Stato sia stato ordito d'acccordo fra il Depretis e il Presidente della Camera. Che dire di un Ministero il quale cerca di far passare, **per sorpresa,** leggi gravissime d'imposta? Francamente nessuno si sarebbe aspettato che il Ministero attuale fosse per cadere così basso!! C'è da vergognarsi per il nostro partito. »

E poi conchiude.

« La sessione sarà, a quel che pare, prorogata in maggio. Il Ministero, vedendo la pochissima fortuna incontrata dalle sue leggi finanziarie, coglie il pretesto delle presenti complicazioni politiche per abbreviare la sessione. Ma prima che si chiuda, il Depretis vuol far votare la tassa sugli zuccheri, sul caffè e sul petrolio! Invece di una diminuzione ragionevole d'imposte, la sessione si chiuderà con **aumenti di tasse**. Che **disinganno!!** »

Ben si vede, che aveva ragione quell'altro foglio progressista, che il De Pretis ha un nemico che lo incalza alle reni e non gli da pace, cioè il suo programma di Stradella!!

ITALIA

Roma. La *Libertà* assicura che il progetto di legge per la revisione dei redditi sui fabbricati, contrariamente alle voci divulgate da alcuni giornali, verrà approvato con una maggioranza considerevole. Lo stesso giornale soggiunge, che viva opposizione incontreranno invece la legge sul macinato e quella sugli zuccheri.

— L'*Unione* ha da Roma: Dagli umori prevalenti oggi in Senato si arguisce che la legge sugli abusi dei ministridei culti, verrà approvata senza diffioltà.

Si temono gravi disordini a causa dello straordinario numero di pellegrini arrivati e da arrivare. A Padova i pellegrini tentarono una dimostrazione ostile al governo, ma furono impediti dall'autorità.

È corsa anche voce d'un complotto combinato da qualche tempo fra i capi dei pellegrini e il Vaticano. Non prestatevi fede. L'autorità politica, continua a prender misure di precauzione. Tutti i giorni arrivano carabinieri e questurini. Più di 350 deliberazioni, indirizzi e proteste in favore del papa sono giunte al Vaticano, da circoli cattolici d'ogni parte d'Europa.

Una frana ha distrutto quasi completamente un villaggio della Calabria. Il ministro dell'interno ha spedito subito un sussidio di L. 2000.

Keudell è ritornato a Roma. Sembra sempre più problematica la neutralità inglese.

Il nostro governo non ha risposto ancora definitivamente riguardo all'interpellanza fattagli dalla Turchia, per assumersi l'incarico della mediazione.

Il canale di Suez ad istanza della Francia è stato dichiarato neutrale.

I principi di Prussia visitarono l'antica Pesto (Posidonia) scortati da uno squadrone di cavalleria.

— Il *Bersagliere* si lagna che mentre, d'accordo col guardasigilli, l'on. Depretis ha presentato un disegno di legge per la conversione dei beni delle parrocchie, nel ministero dei culti si continui ad autorizzare le alienazioni di qualunque forma dei beni delle parrocchie, e a ricevere domande di affitto a lungo tempo di beni congeneri, come se quella legge non fosse stata presentata.

— Il 30 aprile sono scaduti i trattati di commercio dell'Italia colla Francia e il Belgio. Il Belgio ne chiese la proroga per un anno e attendesi ugual domanda da parte della Francia. Il Governo aderirà alla richiesta di entrambi. *(Pungolo).*

— È smentito da Roma che il Ministero della guerra voglia nominare tra breve i comandanti dei tre nuovi comandi generali istituiti dalla legge sulla circoscrizione militare. Queste nomine non saranno note che verso la fine di maggio, quando però non sopraggiungano avvenimenti straordinari che ne affrettino la publicazione.

— Il Ministero della marina spedì ordine telegrafico alla Spezia perchè venga raddoppiato il numero degli operai che lavorano alla grande diga esterna del porto, onde ne sia sollecitato il compimento. Telegrammi da Taranto e dalla Spezia recano che si lavora attivamente per allestire altre navi da guerra. Partirà quanto prima, per raggiungere la squadra, la corazzata *Roma*, alla quale si unirà la corvetta *Scilla*.

— Il Governo ha mandato in Svizzera e in Germania un delegato per rifiutare, in nome dell'Italia, la sovvenzione pel traforo del Gottardo, qualora non venga eseguito il passo al monte Ceneri. (*Corr. d. Sera*)

— Sono giunti a Roma moltissimi senatori per prendere parte alla discussione della legge sugli abusi dei ministri dei culti.

— Continuano ad arrivare a centinaia i pellegrini. Nei ricevimenti, il Papa, le cui condizioni di salute danno a temere, è continuamente assistito e sorvegliato da due medici. (Id.)

ESTERO

Austria. È noto come l'imperatore d'Austria abbia mandato a complimentare lo Czar quando recavasi a Kischeneff. Un telegramma da Cracovia, reca: « Il generale Degenfeld, di ritorno dal suo viaggio alla frontiera, ov'era andato a salutare l'imperatore Alessandro, lodasi dell'accoglienza fattagli dallo Czar, che parecchie volte ha insistito sugli eccellenti rapporti esistenti fra la Russia e l'Austria ».

Francia. È annunciato l'arrivo a Parigi di una ambasceria Chinese composta di scienziati del celeste impero, incaricati di studiare i preparativi per l'esposizione universale del 1878.

Inghilterra. Il governo inglese ha mandato ai *doks* della Clyde l'ordine di compiere prontamente tutti i bastimenti da guerra in costruzione. Le autorità dell'arsenale di Portsmouth hanno ricevuto l'ordine di metter tutta l'attività possibile per equipaggiare ed allestire i vascelli seguenti: *Hercules, Actif, Triumph, Inconstant*.

Russia. Si scrive da Kischeneff alla *Politische Corr.* di Vienna, dichiarato organo russo, il cui direttore fu testè decorato dell'Ordine di S. Stanislao: «Secondo le mie informazioni, 255,000 uomini e 34,000 cavalli con 688 pezzi d'artiglieria avranno passato la frontiera rumena alla data del 30 aprile. A giudicarne da tutte le apparenze si tenterà forzare il passo del Danubio presso Ismailia e si invaderà la Dobruscia fra Sulina, Tulscia e Matchin. Se questa operazione riescisse, i turchi sarebbero forzati a fare un mbiamento di fronte. Widino e Rutsciuk perderebbero una parte della loro importanza ».

Turchia. Il governo turco non vuole assolutamente aderire alla convenzione di Ginevra pei feriti in guerra. I ministri d'Italia, d'Inghilterra e di Russia accreditati a Costantinopoli insistono perchè la Turchia aderisca alla Convenzione anzidetta, proponendo che la *mezzaluna* venga appaiata alla *croce* sulle bandiere, sui carri d'ambulanza e sui distintivi dei medici e degli infermieri. Ma dubitasi che i soldati turchi inferociti dalle eccitazioni dei *softas*, non tollereranno ciò ch'essi credono una vergogna, di vedere la *croce* unita alla *mezzaluna* e non rispetteranno i patti della convenzione.

Dispacci compendiati

— Si annuncia imminente una grande battaglia nella direzione di Kars in Asia. — In Rumenia trovansi attualmente 180 mila Russi. Altri 150 mila vanno concentrandosi nella Bessarabia. Otto divisioni di fanteria, 12 reggimenti di cavalleria e 16 batterie stazionano ad Ismail, onde tentare il passaggio del Danubio. — Il Sultano, secondo la *Correspondance Universelle*, muoverebbe giovedì prossimo alla volta del campo. — Corre con insistenza la voce che parecchi governi intendano porsi d'accordo per la neutralizzazione dell'Egitto. — La dichiarazione comparsa l'altro ieri nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, vuolsi destinata specialmente ad influire sui progetti dell'Austria. — L'*Univers*, per gettar l'allarme, annuncia che centinaia di operai italiani, residenti ora nell'Alsazia-Lorena vennero richiamati in patria per essere incorporati nell'esercito; e che la Germania si propone d'espellere dalle stesse provincie gli operai francesi. Sono tutte fiabe; come è fiaba la notizia fatta correre che il Venosta debba andare a Parigi in missione diplomatica, dietro incarico del ministero Depretis. — Si attribuisce al guardasigilli Mariel il proposito di denunziare al Consiglio di Stato la pastorale del vescovo di Nevers, come atto implicante abuso di potere. Il *Journal des Debats* ritiene insufficiente una tale misura. L'arcivescovo di Parigi ne la sua pastorale ai parroci, parla della prigionia del Papa, della violazione dei pretesi diritti e del disprezzo di ogni regola di giustizia. *(Secolo)*. — A Trieste giunse la nuova che molti vapori da trasporto della marina inglese, ognuno dei quali può ricevere a bordo 1000 uomini, hanno passato il canale di Suez per recarsi in India. Questi vapori avrebbero il cómpito di recarsi ad accogliere a bordo un corpo d'esercito anglo-indiano. In tre settimane potrebbero comparire nelle acque del Mediterraneo. *(Bilancia)*. — Il figlio di Schamyl l'eroe del Caucaso ha offerto alla Porta di organizzare un corpo di volontarii. *(Adr.)*. — Corre voce a Vienna che la Rumenia abbia proibito l'esportazione dei grani. I russi passeranno prestissimo il Danubio nelle vicinanze di Oltenitza. *(Pungolo)*. — Il fiume Dnieper ha straripato. Odessa è inondata. Si teme anche una imminente sorpresa della flotta turca. La popolazione è costernata. — Da Pietroburgo viene telegrafato ai giornali polacchi che fu dallo Czar firmato l'ordine di mobilizzazione del così detto esercito del Nord. Verranno messe sul piede di guerra 16 divisioni d'infanteria. 8 reggimenti di cavalleria e 14 batterie di cannoni. A comandante di queste truppe verrà nominato il generale Tottleben. — Gli sforzi che fa il Papa presso il clero polacco allo scopo di suscitare una rivoluzione in Polonia, dietro i segreti accordi presi colla Turchia, furono conosciuti ierilaltro dalla Polizia russa la quale fece varii arresti in Varsavia. La Polonia austriaca finora è perfettamente tranquilla. — Viaggiatori arrivati dagli accampamenti turchi danno per certa la comparsa della peste e del tifo nero nelle truppe provenienti dall'Asia Minore. Fra i Basci-Bozouks serpeggia il colera. *(Unione)*.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 1315.

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso.

Il sig. Attilio Spiller, nel termine dei fatali di cui l'avviso 23 aprile p. p. n. 1173, presentò regolare offerta di assumere l'appalto delle opere di costruzione delle strade, accessi, pile in pietra, ed opere di difesa, relative al nuovo ponte in palco di ferro da erigersi sul torrente Cellina nella località detta Giulio, lungo la strada Provinciale da Pordenone a Maniago, e ciò col ribasso del ventesimo sulla provvisoria aggiudicazione, per cui il prezzo dei lavori stessi resta ora limitato a lire centoventiseimille settecento trenta (L. 126.730).

Sulla base di questa offerta verrà tenuta in questo ufficio pubblica asta col sistema dell'estinzione di candela vergine nel giorno di lunedì 14 corrente alle ore 12 meridiane precise, sulle cui risultanze sarà proclamata la definitiva aggiudicazione a termini del Regolamento sulla Contabilità dello Stato approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Restano inalterate le condizioni d'appalto di cui il precedente avviso 19 marzo anno corrente n. 774.

Udine, 1 maggio 1877.

Il Segretario-Capo
Merlo.

Atti della Deputazione Provinciale del Friuli. Per mancanza di spazio dobbiamo differire a domani la stampa della relazione della seduta tenuta dalla nostra Deputazione provinciale il giorno 30 aprile u. s.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 aprile 1877.

ATTIVO

Mutui ipotecari	L. 192,034.—
Mutui chirografari a Comuni ed altri corpi morali	„ 133,642.21
Prestiti sopra pegno	„ 667.05
Cartelle del Credito fondiario .	„ 480.—
Buoni del Tesoro	„ 40,000.—
Obbligazioni dello Stato	„ 1,413.—
Libretti della Cassa di Risparmio di Milano	„ 16,875.49
Cambiali in portafoglio	„ 12,500.—
Conti correnti	„ 35,000.—
Depositi in conto corrente . .	„ 431,231.71
Beni mobili	„ 1,000.—
Denari in cassa	„ 41,076.91
Debitori diversi	„ 13,202.49
Somma l'Attivo	L. 919,122.86
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . . . L. 2088.31 / Inter. pass. da liquidarsi „ 9422.21 / Simile liquidati . . . „ 470.—	11,980.52
Somma totale	L. 931,103.38

PASSIVO

Credito dei depositanti per capitale	L. 906,084.09
Simile per interessi a tutto aprile	„ 9,422.21
Creditori diversi	„ 502.07
Somma il passivo	L. 916,008.37
Utili dell'esercizio 1876	„ 1,680.65
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	„ 13,414.36
Somma il totale	L. 931,103.38

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. (Accesi N. 53. Dep. N. 208 per L. 61021.80
Lib. (Estinti „ 27. Rim. „ 158 „ „ 35818.08

Udine, 30 aprile 1877.

Il Consigliere di turno
F. Braida

Elezione di Pordenone. La *Gazzetta di Venezia* ha per dispaccio da Roma in data di ieri 1: La Giunta parlamentare propone a voti unanimi la convalidazione dell'elezione dell'on. Papadopoli a deputato pel Collegio di Pordenone.

Giardini d'infanzia. Il cav. Colomiatti, R. provveditore di Sondrio, al quale fu inviato un esemplare del Resoconto della Società dei Giardini d'Infanzia, rispose con una lettera al presidente della Società, della quale è bene estrarre alcuni brani, che contengono apprezzamenti su ciò che si è fatto nella nostra città a riguardo nei Giardini in relazione specialmente all'insegnamento magistrale, molto importanti per la qualità della persona che li invia:

«Ho letto con molta attenzione e non minore soddisfazione la sua relazione quanto semplice altrettanto bella ed opportuna sull'andamento economico-morale di codesti Giardini.

Lascio da un canto la parte economica, la quale del resto vedo così amministrata e diretta con molta più prudenza e maturità di giudizio, che non si sia fatto altrove.

Mi importa invece notare come fra tutte le città italiane le quali hanno accolto nelle loro mura i Giardini, la sola Udine abbia capito essere duplice il loro ufficio; diffondere e migliorare fra noi l'educazione infantile, e rendere sensibile il bisogno di riformare l'istruzione elementare nella sua parte più vitale, qual è la didattica. Imperocchè sta bene moltiplicare le scuole, provvedere locali e suppellettili, farvi accorrere gli alunni e migliorare la condizione economica degli insegnanti. Ma chiunque vede che dell'istruzione primaria ciò non forma che la parte accessoria. Ciò che più importa è portarvi la bontà dell'educazione e dell'insegnamento, cioè la bontà dell'istitutore.

Ora io vedo che questo è l'ultimo dei pensieri del Governo e della nostra legislazione: a segno che si direbbe che in questa non si riscontri in proposito difetto veruno.

Il vero è che mi sento l'animo invaso da indignazione quando penso ai provvedimenti dissennati che trovo nel codice scolastico intorno a tutto ciò che concerne il tirocinio degli allievi maestri. E questa è la causa direi quasi unica, per cui non vediamo l'istruzione primaria risorgere, non ostante i molti sforzi che si vanno facendo da tanti anni per cura del Governo, delle provincie, dei comuni e dei privati.

Epperò molto savia e lodevole è a dirsi la deliberazione di codesta Commissione di annettere il secondo Giardino alla scuola magistrale, e vede ben addentro nelle cose dell'istruzione chi ha proposto costì di obbligare gli insegnanti elementari ad assistere nell'autunno a lezioni pratiche„.

Notizie militari. La *Gazzetta di Treviso* d'oggi riporta la voce che il Comando del reggimento di cavalleria che ora trovasi ad Udine possa essere trasferito a Treviso, ove, in tal caso, invece di due, prenderebbero stanza quattro squadroni. Non sappiamo quanto siavi di vero in questa voce.

Un artista friulano. All'Esposizione nazionale di Belle Arti in Napoli, il Veneto fa una brillante figura e nel Veneto anche il Friuli, il quale vi è rappresentato da quel valente artista sacilese che è il Nono. Il quadro *I primi passi* è detto dal *Piccolo* di Napoli " un vero giojello e senza dubbio la miglior cosa che ci abbiano mandata gli espositori veneti„. Ignoriamo se anche altri artisti friulani abbiano presa parte alla Mostra di Napoli.

Importante arresto. Ieri ci fu da Trieste telegrafato l'arresto avvenuto a Pola di quel conduttore ferroviario che era scomparso da Udine con valori che gli erano stati affidati. Oggi nell'*Adria* di Trieste troviamo su questo fatto i seguenti particolari: " Il conduttore ferroviario Natale Tosi, da Udine, il giorno 26 aprile rendevasi latitante, portandosi via due gruppi contenenti valori per circa 13,000 lire, che gli erano stati affidati. Costui venuto a Trieste, s'imbarcò sabato sopra un piroscafo del Lloyd per Corfù, ove sperava mettersi in salvo. A Pola però venne, dal Commissario di Polizia sig. Scordilli, arrestato, ed assieme ai suddetti effetti di valore, consistenti in monete d'oro, brillanti e banconote, che gli furono perquisiti sulla persona, consegnato all'Autorità giudiziaria; „

Altri cinque questuanti sono stati arrestati dai RR. Carabinieri.

Il mese di maggio. Riceviamo oggi da un nostro lettore una lettera in cui ci si domanda quando aspettiamo a pubblicare le previsioni di Mathieu de la Drome pel mese di Maggio. Il nostro corrispondente si mostra impaziente di leggerle. Ci affrettiamo a soddisfarlo.

Bel tempo dal 1 al 4 maggio, brina verso il 3. Periodo alternativamente ventoso e qualche poco piovoso all'ultimo quarto lunare, che comincierà il 5 e finirà il 13. Cattivo tempo ma di breve durata in Europa e particolarmente all'ovest.

Dal 13 al 20 bel tempo, ondate nella zona dell'est, in Svizzera ed in Alemagna verso il 16. Pincipio di calori generali al primo quarto di luna, che comincerà il 20 e finirà il 27. Pioggie abbondanti in Francia, con grandinate nelle regioni montuose e particolarmente in quelle Sud Ovest.

Calori interrotti. Bel tempo dal 27 al 30. Ritorno dei calori. Mese molto variabile, soprattutto a partire dal 20.

Spettacolo equestre. Le trattative state intavolate colla Compagnia Scalvini per alcune rappresentazioni al Teatro Minerva, sono andate a monte. Il Teatro Minerva non rimarrà tuttavia chiuso ancora per lungo tempo, essendovi attesa in breve la Compagnia equestre dal sig. Guillaume che fu tanto applaudita da ultimo a questo stesso teatro e che ci promette sceltezza e novità di spettacoli.

FATTI VARII

La madonna di Campomolino. Un fanciullo di sette anni di povera famiglia di Campomolino, su quel di Conegliano, mezzo-ebete si è messo a dire che in una soffitta bassa della casa, dove abita, vedeva una *siora*. Il fanciullo, riscaldato poi la fantasia dalle femminucce di casa e del vicinato, che cominciarono a dire dover quella esser la Madonna, si è fissato in testa di veder la Madonna a una tal ora. Chiesto che cosa gli abbia detto, prima persiste a rispondere che gli parlerà in capo a 60 giorni, cioè il 13 giugno, ma poscia disse: " *Alla morte del Papa, tutta l'Italia sarà distrutta e chi non vuol credere dovrà credere perchè il castigo sta per aria* „. Queste parole dimostrano che gatta ci cova e che c'è chi fa parlare il fanciullo ebete. La gente cominciava ad ingrossare intorno alla casa; ma i RR. Carabinieri se ne sono immischiati.

Tassa di " visione „. I ministri delle finanze e di grazia e giustizia hanno di comune accordo stabilito che la tassa di *visione*, per gli atti esistenti nelle cancellerie giudiziarie, è dovuta indistintamente per tutti gli atti siano o non siano anteriori ad un anno. La esclusione della tassa per gli atti dell'anno riguarda unicamente la *ricerca*, ma non la *visione* degli atti stessi.

Concorso. È aperto un concorso alla cattedra di disegno e di matematica, vacante nella R. scuola di orticoltura ed enologia in Conegliano. A detta cattedra va unito l'annuo assegno di L. 1600. Le domande ed i titoli non più tardi del 15 corrente maggio.

CORRIERE DEL MATTINO

Ieri alla Camera inglese dev'essere stata discussa la mozione di Gladstone tendente a dimostrare che la Turchia colle atrocità nella Bulgaria e col cattivo governo ha perduto ogni diritto ad essere aiutata dall'Inghilterra. Sappiamo peraltro fin d'ora che lo stesso partito liberale inglese si mostra contrario a questa mozione, reputandola inopportuna. In Inghilterra ormai quasi tutti sono d'accordo in uno spirito di decisa ostilità verso la Russia. Il *Daily Telegraph*, parlando delle assicurazioni del governo di Pietroburgo di non avere intenzioni conquistatrici, dice che quelle assicurazione non valgono neppure un *penny*, e che il popolo inglese sarebbe un bambino se si lasciasse ingannare anche questa volta con promesse simili a quelle che gli furono fatte a proposito del Canato di Chiva. Tutto induce a ritenere che la neutralità inglese annunciata in un proclama della regina Vittoria, sarà subordinata al corso degli avvenimenti che stanno per svolgersi.

Notizie importanti dal teatro della guerra non ci sono giunte nemmeno oggi. Le inondazioni avvenute in Rumenia ritardano la marcia dei russi e quindi anche il loro intento di forzare il passaggio del Danubio. I turchi continuano a starsene sempre sulla difensiva, aspettando l'attacco del nemico. In Asia invece sono già da tre giorni impegnati dei seri combattimenti, di cui peraltro finora non si conosce l'esito. Ormai i russi si trovano in vicinanza della fortezza di Kars. Ma per arrivare ad Erzerum, la meta a cui tendono, essi avranno a lottare anche colle difficoltà del terreno. È vero però che in Asia le forze russe soverchiano di molto le turche.

— Si assicura di nuovo da Roma all'*Unione* che fra non molto verranno chiamate due classi sotto le armi.

— Il *Diritto* smentisce la notizia del corrispondente del *Times* da Ragusa sulla eventuale occupazione dell'Albania da parte dell'Italia. La concentrazione della squadra di evoluzione nei porti del Sud non ha altro scopo che quello delle manovre, e di essere più pronti a spedire, in caso di bisogno, qualche nave a tutela dei nazionali in porti esteri.

— Ieri all'ordine del giorno della Camera era il progetto di legge per modificazioni sulla ricchezza mobile.

— Il *Fanfulla* e la *Libertà* combattono contro il progetto di legge contro gli abusi del clero, e consigliano il Senato a respingerlo.

—Nei circoli parlamentari si accredita la voce che la Camera si chiuderà verso la fine di maggio. Il *Bersagliere* assicura che il Ministero, avanti la proroga, presenterà le convenzioni ferroviarie.

— Il Cardinale Simeoni invitò i capi dei pellegrinaggi ad uniformarsi alle disposizioni della Questura che proibiscono le pubbliche dimostrazioni, e ciò in causa che al ricevimento alcuni pellegrini portavano i colori pontificii. Le guardie poscia li invitarono a levarli.

— Il Principe Umberto è partito per Monza.

— La Commissione per l'inchiesta agraria si riunì e nominò a presidente il senatore Jacini.

— Un R. Decreto scioglie i militi a cavallo di Sicilia, Corpo che sarà tosto riordinato.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 30. Domani Decazes farà alla Camera una dichiarazione riguardo alle relazioni estere. La Circolare Decazes inserita nel *Libro giallo* che si distribuirà domani, ricorda gli sforzi della Francia per la pace. Conchiude che il periodo delle trattative è chiuso. La Francia deve osservare la neutralità assoluta. La Sinistra interpellerà domani sui maneggi clericali.

Brusselles 30. (Senato). Casier deplorò la recente dichiarazione del Governo alla Camera dei deputati, riguardo ai Vescovi. Il Governo dichiarò schiettamente che non interverrà nella questione del potere spirituale.

Vienna 30. All'Assemblea cattolica dell'Austria molte adesioni sono giunte dalla Francia, dall'Italia, dall'Inghilterra, dalla Spagna, dalla Germania. Fu eletto presidente Belcredi. Questi disse che lo scopo dell'assemblea è di deliberare

su tutte le questioni che si riferiscono alla vita religiosa. Terminò dicendo: " Teniamoci fermamente uniti all' Imperatore e all' Impero, leghiamoci pure strettamente coi Vescovi e col Papa.,,

Londra 30. (Camera dei comuni). Bourke, rispondendo a Campbell, dice che il Kedevi promise di assistere la Turchia e di mandare un contingente. Il Kedevi promise pure che le entrate impegnate attualmente a favore dei creditori non si toccheranno. Il Kedevi vuole adempiere tutti gl' impegni; quindi l'assistenza alla Porta dipenderà dalle contribuzioni che riceve a questo scopo. Bourke, rispondendo a Dilke, dice credere che gran parte delle truppe egiziane sieno di già sul Danubio. Bourke, rispondendo a Gladstone, dice che crede che il Kedevi continuerà a spedire il tributo dovuto pel prestito turco del 1854.

Bourke conferma che i Russi ordinarono alle navi di lasciare il Danubio; dice che la Porta non ha ancora proclamato il blocco nel Mar Nero, ma che si pubblicheranno prossimamente i regolamenti sulla navigazione del Mar Nero e sui diritti dei neutri. Gladstone presenta una mozione in cui dice che la Porta colle atrocità della Bulgaria e col cattivo governo perdette i diritti morale e materiale di avere aiuto dall' Inghilterra. La mozione si discuterà lunedì.

Londra 30. La *Gazzetta* pubblica un proclama della Regina che dice: Essendo in pace con tutti i Sovrani delle Potenze, vista la guerra tra lo Czar ed il Sultano malgrado i nostri sforzi, vista la nostra amicizia coi due Sovrani, siamo decisi a mantenere neutralità stretta ed imparziale e ordiniamo ai nostri sudditi di osservare stretta neutralità.

Pietroburgo 30. Benchè la Turchia intenda espellere i sudditi russi, la Russia accordò ai sudditi turchi di restare in Russia sotto la protezione dell' Inghilterra. La festa di nascita dello Czar fu celebrata solennemente. Il Municipio votò 1 1[2 milioni pei feriti.

Londra 1. La già annunziata risoluzione Gladstone deplora il contegno della Porta di fronte alle stragi di Bulgaria, e dice che essa ha perduto ogni diritto ad essere soccorsa mercè l' influenza inglese, fino a che nel suo modo d'agire non si verifichi quel cambiamento che è desiderabile negli interessi della umanità, della giustizia e della pace generale. La discussione su questa risoluzione fu rimandata a lunedì. Il partito liberale opporrà alla risoluzione la proposta della questione pregiudiziale.

Londra 1. Quest'oggi ha luogo un consiglio di ministri. La riunione dei deputati liberali presieduta da Hartington si dichiarò contraria alla risoluzione proposta da Gladstone, ritenendola inopportuna.

Bukarest 30. (Camera dei deputati). Il governo presentò un progetto di legge in forza del quale le scadenze dei pagamenti verrebbero differite fino a guerra finita. Il senato accettò la legge sulle requisizioni militari. La sessione durerà ancor breve tempo. Le Camere prima di sciogliersi, nomineranno una commissione permanente. Stando al *Romanul*, il tifo sarebbe scoppiato nel campo turco di Silistria. I russi approfittano più della strade comuni che delle ferrovie. I movimenti sono impediti dalle inondazioni. Il tempo va migliorando.

Rusciuck 1. Il monitor qui stazionato è partito in direzione verso il Mar Nero.

Erzerum 30. Dinanzi a Kars, fin dove si sono spinti i russi concentrando forti divisioni di truppe, hanno luogo da ieri dei combattimenti. Mancano ulteriori particolari. Mukhtar pascià trovasi a Kars. I russi condussero seco un parco d'assedio.

Vienna 1. Un certo numero di membri del club progressista si costituirono in un "nuovo club del progresso,,. Il loro programma dice che si darà premura perchè il Compromesso coll'Ungheria non porti nuovi aggravi alla Cisleitania, non pregiudichi il credito e il sistema monetario, e sieno risolte le questioni rimaste pendenti nel 1867.

Budapest 1. La Tavola dei deputati accettò senza discussione la proposta di porgere al Sultano i ringraziamenti della nazione per averle restituita la Biblioteca Corvina.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. (Senato del Regno). Segue la discussione della legge sugli abusi dei ministri dei culti. Mauri crede il progetto sia inopportuno il clero non partecipò mai a cospirazioni; contro la guerra del Vaticano sono sufficienti le disposizioni vigenti. Mollescot parla in favore del progetto che determina i limiti della libertà; l'Italia non avrà libertà finchè non s'impedisca che sotto il manto dell'infallibilità venga bandito il disordine all'interno ed all'estero. Linati combatte il progetto; non vuole leggi eccezionali. Benintendi dice che la legge servirà di difesa al basso clero contro l'alto, e sarà una protesta contro la reazione europea. Boncompagni dice che la legge accrescerà il turbamento delle coscienze; censura le singole disposizioni del progetto. Il seguito a domani.

— (Camera dei deputati). Si annunzia una interrogazione di Del Giudice al ministro dell'interno intorno al disastro accaduto in Marano Marchesato nel Cosentino, dove una frana di monte rovinò molte abitazioni e sembra minacci danni maggiori.

Nicotera risponde essersi fatto sollecito di spedire a quella popolazione bisognosa i maggiori sussidii possibili, ordinando contemporaneamente che si verificasse lo stato delle cose, il quale dà pur troppo a temere nuovi disastri, dei quali il governo porrà ogni cura per impedire, se possibile, le conseguenze.

Si annunzia un'altra interrogazione di Martelli al ministro delle finanze ed al guardasigilli sulle misure prese in via disciplinare contro gli uscieri dell'ordine giudiziario di Milano per costringerli al pagamento della tassa di ricchezza mobile; questa interrogazione sarà comunicata ai detti ministri.

Svolgesi quindi da Bonghi una sua proposta di legge diretta a cedere al Collegio dei figli degli insegnanti nell'istituto d'Assisi i beni stabili già appartenenti alla corporazione religiosa addetta al santuario di quella città.

La Camera la prende in considerazione dopo riserve fatte dal ministro Coppino e avvertenze fatte da Del Giudice.

Continua la discussione dello schema relativo all' imposta sui fabbricati.

La discussione versa intorno agli emendamenti di Sanguinetti Adolfo, Lazzaro, Bordonaro, Finzi, Davico, Correale, Grimaldi, Marcora, Cencelli e Perroni-Palladini riguardo le esenzioni dall'imposta delle costruzioni rurali ed inservienti alla coltivazione. Il ministero e la commissione accettano soltanto la proposta Sanguinetti che modifica lievemente l' articolo ministeriale, e la proposta Finzi che, alle costruzioni rurali dichiarate esenti, aggiunge quelle ove sono collocati i materiali che servono al bonificamento dei terreni. La Camera approva le disposizioni secondo gli emendamenti Sanguinetti e Finzi.

Parenzo, Ghinosi, Mussi, Marcora, Corte, Panciani ed altri propongono quindi che si dichiarino esenti da imposta, durante anni 10, i fabbricati costruiti dopo la presente legge e destinati all'abitazione delle classi operaie. Parenzo raccomanda tale disposizione. Il relatore Piebano la combatte come giovevole piuttosto agli speculatori che agli operai. Depretis si oppone pur esso, per le ragioni medesime, ed aggiunge dover essere ben altri i provvedimenti da prendersi per sollevare efficacemente le classi operaie. Detta proposta viene respinta, e viene approvato infine l'articolo ultimo con una soppressione stabilita fra il Ministero e la Commissione. Votasi a scrutinio segreto l' intera legge che viene approvata con 154 voti favorevoli e 71 contrari.,

Pietroburgo 30. Ieri mattina è incominciata una battaglia sotto Kars. (fortezza turca dell'Armenia presso alla frontiera russa del Caucaso).

Londra 1. I giornali del mattino dicono che la mozione Gladstone è fuori di proposito. Un ufficiale esamina a Liverpool le navi che potrebbero trasportare truppe in caso di guerra. I dispacci dei giornali dicono che lo sceriffo della Mecca inviò al Sultano 4000 uomini completamente equipaggiati.

Cettigne 30. Lo Czar telegrafò a Nikita: Sono fermamente deciso a compiere la santa missione della Russia, e l'opera dei miei predecessori. Dio ci aiuterà.

Bukarest 30. I russi si avanzano lentamente colla sinistra appoggiata su Reni. Il gran duca Nicolò porrà lunedì il suo quartiere generale a Iassy e più tardi a Piojeschti. (città situata quasi nel centro della Rumenia, non lungi dalla capitale Bukarest.)

Pietroburgo 1. Il giornale *Golos* venne sospeso per due mesi per una allusione alla necessità di riforme interne.

Londra 1. Le truppe, che al bisogno potranno essere trasportate in Oriente, verranno passate in rassegna a Liverpool.

Bucarest 1. Tutte le bassure della Russia e della Rumenia sono inondate.

Vienna 1. Il nuovo club progressista è favorevole all'accordo coll'Ungheria. Il ministro della guerra parte in permesso per 6 settimane. L'Arciduca Alberto è giunto a Zagabria.

Versailles 1. Camera. — Decazes, presentando il Libro Giallo, dice che le complicazioni attuali trovano la Francia libera da ogni impegno. Fino al principio della crisi tutti i governi sforzaronsi di mantenere la pace, ora desiderano di localizzare la guerra. Soggiunge: « L' Europa constatò la nostra sincerità e la ferma volontà di restare in armonia con essa; le nostre relazioni estere da sette anni giammai furono migliori, e le potenze vicine non sono neppure esse vincolate da alcun interesse diretto negli avvenimenti attuali. Il loro linguaggio non lascia sussistere alcun dubbio sui sentimenti pacifici e sul valore che attaccano al mantenimento delle buone relazioni con la Francia. Nella questione d'Oriente la neutralità più assoluta, garantita dalla più scrupolosa astensione deve essere la base della nostra politica.

Il Libro Giallo è consacrato unicamente agli affari d'Oriente. Una circolare in data 25 aprile deplora che la Porta abbia respinto il protocollo che le dava modo onorevole di sciogliere le difficoltà, e così conchiude: « Il sentimento unanime del paese, la nostra lontananza dal teatro della lotta, infine i nostri più essenziali interessi, tutto contribuisce ad imporci una neutralità assoluta, e non modificheremo tale attitudine che il giorno in cui nuove circostanze permettessero all'Europa di facilitare il ritorno della pace ».

Vienna 1. La *Corrispondenza Politica* ha da Bukarest, 1: I circoli governativi sono informati che i turchi impadronironsi dei vapori da guerra rumeni il *Fulgerul* e il *Stefancelmare*. Le truppe disponibili dirigonsi a Kalafat. Molte famiglie rifugiansi a Galatz ed a Giurgevo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bachi. Il *Giornale di Padova* del 30 aprile scrive: Le nascite dei cartoni giapponesi sono alquanto irregolari, prolungate per più giorni, ed i bacolini mostrano fino dalla prima età una certa disuguaglianza.

Da notizie provenienti da varie parti d'Italia, sappiamo che lo sviluppo del gelso fino al presente prosegue regolarmente, meno poche eccezioni; il prezzo varia di paese in paese, ma in media si può considerare come di 5 franchi per 100 chil.

Nelle Marche principalmente havvi un fervore insolito per coltivazioni estese delle razze gialle, mentre nella massima parte dell' Alta Italia si prediligono le razze verdi.

Vennero già conchiusi contratti di bozzoli; il prezzo oscilla fra fr. 5 e 5.50 al chil.

Cereali. *Treviso 1 maggio.* Listino dei prezzi dei cereali fatti oggi, in valuta legale e per 100 chil.

Frumento mercantile	da L.	31.50	a	32.75
" nostrano	"	33.60	"	34.40
" semina Piave	"	34.90	"	35.50
Granoturco nostrano	"	22.60	"	23.25
" giallone e pignolo	"	22.60	"	24.—
Avena	"	23.—	"	—.—
Riso fiorettone	"	50.50	"	52.—
" fino	"	47.50	"	49.50
" mercantile	"	43.50	"	45.—
" risetta	"	20.50	"	24.50

Zolfi. *Genova 30 aprile.* Abbiamo domande più attive tanto per il consumo che per l'interno. I prezzi ebbero qualche vantaggio su tutte le qualità. Si cedette una partita di qualità grezza 1.a Licata a L. 15.50 i 100 chilò alla ferrata, per Molito di Sicilia si praticò da L. 17.50 a 18.50 i 100 chilò, secondo il merito e la qualità, e per il Macinato Ligure da L. 19 a 19.50 i 100 chilò, il tutto reso alla ferrata.

Prezzi correnti delle granalie.

praticati in questa piazza nel mercato del 28 aprile.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	25.50	a L.	—.—
Granoturco	»	»	16.—	»	16.68
Segala	»	»	15.—	»	—.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.50	»	—.—
Fagiuoli di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	29.—	»	—.—
» da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 30 aprile

Austriache	339.50	Azioni	216.50
Lombarde	113.—	Rendita ital.	64.50

PARIGI 30 aprile

Rend. franc. 3 0[0	67.80	Obblig ferr. rom.	215.—
" " 5 0[0	104.05	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	64.97	Londra vista	25.11 [—
Ferr. lom. ven.	148.—	Cambio Italia	11 1[2
Obblig. ferr. V. E.	205.—	Cons. Ingl.	94 1[16
Ferrovie Romane	62.—	Egiziane	—.—

LONDRA 30 aprile.

Cons. Inglese	93 7[8 a —.—	Cons. Spagn.	10 1[4 a —.—
" Ital.	64 3[4 a —.—	" Turco	8 3[16 a —.—

VENEZIA 1 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 72.— 73.25 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.50	L. 22.55
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.44 [—	" 2.45 [—
Bancanote austriache	" 2.18 1[2	" 2.19 [—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1877	da L. 73.65 a L. 73.75
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	" 71.50 " 71.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.50 a L. 22.53
Bancanote austriache	" 218.50 " 219.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

TRIESTE 1 maggio

Zecchini imperiali	fior.	6.00	6.01
Da 20 franchi	"	10.29 [—	10 30 [—
Sovrane inglesi	"	—.—	—.—
Lire turche	"	11. [—	65. [—
Talleri imderiali di Maria T.	"	—.—	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	111.75 [—	112.— [—
idem da 1[4 di £	"	—.—	—.—

VIENNA dal 30 apr. al 1 mag.

Metalliche 5 per cento	fior.	58.60	58.30
Prestito nazionale	"	63.75	63.60
detto in oro	"	70.75	70.50
detto del 1860	"	106.50	106.50
Azioni della Banca nazionale	"	761.—	763.—
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	138.50	138.25
Londra per 10 lire stert.	"	128.70	122.50
Argento	"	111.65	118.76
Da 20 franchi	"	10.29 1[2	10.31 [—
Zecchini	"	6.08 —	6.06 —
100 marche imperiali	"	63.20 [—	63.15 [—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
" 9.21 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 "	8.22 " dir.	9.47 " dir.	8.44 " dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
dalla Carnia - ore 8.23 ant.		per la Carnia - ore 7.20 ant.	
" 2.30 pom.		" 5.— pom.	

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Corriere di Parigi.

Parigi, 28 aprile 1877.

Onor. sig. Direttore,

Mi avete pregato di mandarvi, durante il mio soggiorno a Parigi, qualche appunto sulle mode parigine, pensando, con giusta ragione, che tutto ciò che concerne le tolette sarebbe gradito alle vostre lettrici.

Non saprei meglio inaugurare queste mensili conversazioni che parlandovi d'uno di quei magnifici impianti commerciali che fanno le meraviglie generali, e che debbono il loro successo alla loro ingegnosa organizzazione ed ai vantaggi incontestabili che offrono ai consumatori.

Prenderemo par modello, se me lo permettete, la più in voga delle nostre case parigine: *I Grandi Magazzini del Printemps*, situati in pieno Parigi, *boulevard Haussmann*. Non occupano meno di 600 impiegati.

Le spedizioni per i dipartimenti e l'estero vi sono organizzate in un modo dei più intelligenti; 200 impiegati sono occupati in questo servizio, al quale il *Printemps* ha fatto dei miglioramenti destinati a confermare e ad accrescere ancora il suo successo.

La cosa è interessante e merita di fermare l'attenzione delle nostre vaghe lettrici. Immaginatevi degli uffici come un ministero, in numero eguale alle Nazioni colle quali il *Printemps* è in relazione d'affari, e in ciascuno di essi un esercito d'impiegati aborigeni, occupati a spedire tutte le mercanzie che sono loro domandate dai loro compatriotti, e di rispondere nella lingua del paese alle domande e reclami che sono loro fatti. Il numero delle lettere è in media di 1200, e ascende talvolta a 2500 per giorno!...

Il servizio dell' Italia mi ha interessato molto; è uno dei più importanti di questa casa; ora ve ne scoprirò il meccanismo che io mi son fatte lungamente spiegare.

Le spedizioni si fanno *franche di porto* in tutta l' Italia per qualunque acquisto che sorpassa i 25 franchi; le sole spese da aggiungere all' ammontare della fattura sono le spese di dogana, e allo scopo di evitare degli intermediarii spesso poco scrupolosi, il *Printemps* ha fondato a Torino un ufficio incaricato unicamente dello sdoganamento e della rispedizione delle sue mercanzie.

Vedete così quali sono i vantaggi offerti da questa Casa; una signora abitante a Roma o a Milano o in qualunque altra città d' Italia puó, senza incomodarsi, fare la sua scelta sopra uno dei magnifici cataloghi che il *Printemps* pubblica in ogni stagione e che spedisce *gratis* e *franco* a richiesta, con la certezza che essa pagherà lo stesso prezzo che se abitasse il sobborgo Saint-Germain, perchè questa Casa ha per divisa: « *E probitate decus.* »

Non meravigliatevi dunque del successo che questi Magazzini hanno avuto nel nostro paese; essi offrono due grandi attrative: *eleganza parigina e buon mercato.*

Parliamo un poco di cenci: non ignorate che il giallo è il colore di moda; vi piace il giallo? Se ne è messo dappertutto; è come il colore muscade al tempo del Gran Re. E ciò nelle pettinature come nelle guarnizioni degli abiti. È certamente un colore che non dispiacerà alle nostre adorabili compatriotte, giacchè se il nero è la predilezione delle bionde, il giallo è il colore che sta meglio alle brune.

Noi raccomandiamo, per terminare, i tessuti dell' India e della China, in seta cruda, *quasi gialla*, di cui si fanno delle tolette incantevoli; abbiamo giustamente rimarcato al *Printemps* una stoffa maravigliosa; questa si chiama *Royal-Pongees*, e si vende fr. 23 50 la pezza di circa 18 metri, 1 35 al metro!

Marchese *Corioli.*

INSERZIONI A PAGAMENTO

DOMENICO ZOMPICHIATTI

SARTO E MERCIAJO

UDINE MERCATOVECCHIO N. 1

Grande eleganza e novità con completo assortimento vestiti fatti per la nuova stagione, e stoffe d'ogni provenienza per ordinazioni, **ad ogni prezzo.**

Per confezioni d'urgenza in 24 ed anche 12 ore; e nulla lasciando a desiderare il nuovo personale, appositamente procurato, e per taglio e per robustezza di esecuzione, fiducia di vedersi continuata la stima della sua distinta clientela ed onorato di nuove pratiche che saranno per essere soddisfatti.

I PIU' RICERCATI PRODOTTI

CERONE AMERICANO

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di **3000** Ceroni.

Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo cosmetico si ottiene istantaneamente il **Biondo, Castagno e Nero** perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Cerone Americano

ROSSETTE

Ristoratore dei Capelli

Valenti Chimici prepararono questo Ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Bottiglia grande l. **3.**

Acqua Celeste Africana

ACQUA CELESTE

Africana

Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ricercata invenzione fino d'ora conosciuta non facendo bisogno di alcuna lavatura, nè prima nè dopo l'applicazione.

Un elegante astuccio it. lire **4.**

Questi prodotti vengono preparati dai fratelli RIZZI Chimici profumieri. *In Udine si vendono dal profumiere Nicolò Clain in Mercatovecchio.* Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all'Agenzia LONGEGA, S. Salvatore, Venezia.

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L. —.50
» »	scura	» —.50
» grande	bianca	» —.80
» piccolo bianca carrè con capsula		» —.85
» mezzano	» »	» 1.—
» grande	» »	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

VERE

PASTIGLIE MARCHESINI

contro la tosse

Deposito generale in **Verona,** Farmacia **Dalla Chiara a Castelvecchio**

Garantite dall'analisi eseguita nel *Laboratorio Chimico Analitico* dell'*Università di Bologna.* — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di *Ospitali* nella cura della **Tosse nervosa,** di **Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina** dei fanciulli, **Abbassamento di di voce, Mal di Gola,** ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del depositario generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo cent. 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto. — Si vendono al dettaglio in **Udine,** *Commessatti, Filipuzzi* ed altri principali. — **Palmanova** *Marni* — **Pordenone** *Roviglio* — **Ceneda** *Marchetti.* — **Tricesimo** *Carnelutti.* — **Cividale** *Tonini* e *Tomadini.*

VIA CORTELAZIS N. 1

VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizione stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varii, edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.

PRESSO ANGELO PISCHIUTTA

Cartolajo in Pordenone

trovansi vendibili

I GIUDIZII SULLO STATO MENTALE

E LA GIURIA SUPPLETORIA

Nozioni di freniatria forense per i giurati, i magistrati ed i legali, esposte dal dott. *Fernando Franzolini.* Prezzo lire 2.

Inoltre tiene in vendita:

La Gente per Bene	*L. 2.—*
Luciani Giuseppe e S. Stefano	*» 1.—*
La Marmora, I Secreti di Stato	*» 4.—*

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi, previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: PANTAIGEA, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 23.—)	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50)	
50 bottiglie acqua	» 12.—)	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50)	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico sperimentali in luogo degli empirici.

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

IN UDINE.

Nella modesta Officina del nostro concittadino **Francesco Ceschiutti** esaminammo in questi giorni un OROLOGIO DA TORRE che sta fabbricando la di cui semplicità ed esattezza non lascia nulla a desiderare.

Il suddetto Ceschiutti alla Mondiale Esposizione di Vienna ebbe a studiare sopra migliaja d'orologi, che in questo genere si trovavano esposti, e quindi si occupò con tutto zelo al perfezionamento dei suoi lavori.

In poco tempo Egli ebbe a fabbricarne diversi, uno fra i quali per la Torre di Grado, che quantunque dominato da forte vento, funziona bene già da un anno ed è formato con 4 quadranti, collocati 16 metri al disopra delle ruote dell'orologio.

Il Ceschiutti assume eziandio di costruire quadranti che distino oltre 100 metri dalla macchina.

A Zelarino presso Mestre, villeggiatura de sig. Pigazzi di Venezia, in una ristretta guglia fabbricò un orologio da caricarsi ogni otto giorni, con soneria che ripete le ore ad ogni mezz'ora.

G. D. A.

ACQUE GAZOSE

Il sig. M. Schönfeld con Negozio di Bottiglieria in Udine via Bartolini N. 6, avendo acquistata una nuova Macchina da Acque Gazose, avverte che a datare dal 1° aprile venderà i relativi prodotti a prezzi ribassati, cioè:

Gazose	cent. 15
Sifon grandi	» 20
» piccoli	» 10

Nel proprio Negozio in Tolmezzo, piazza degli Ufficii, tiene pure una fabbrica di Gazose, che si venderanno ai medesimi prezzi.

ALIMENTI LATTEI PEI BAMBINI

del Dott. N. GERBER in THUN

Farina lattea Miscela di latte condensato con fior di farina di frumento, preparato con apposito processo. Questa farina lattea è a *preferirsia qualunque altro preparato di simil genere, per il minor quantitativo di zuccaro e d'amido che contiene;* il che la rende sotto ogni rapporto una miscela alimentare più d'ogni altra adatta allo stomaco dei bambini, persone deboli od attempate. Prezzo lire **2** alla scatola.

Latte condensato perfezionato. Preparato molto migliore di ogni altro per la minore quantità di zuccaro che contiene e tanto più emogeneo, quale alimento per bambini lattanti, il di cui bisogno era generalmente sentito. Prezzo lire **2** alla scatola.

Depositari esclusivi per tutta l'Italia **Vivani e Bezzi** Milano S. Paolo, 9, e vendita in Udine nelle farmacie Filippuzzi, Fabris, Comessatti.

DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite.** Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma ALFREDO NOBEL e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via de' Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di Dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

presa in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1	L. 5.90 il kilogr.
» » 3	» 3.90 il »

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17,* con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATTI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.